Natale 2018

Con Fraternità

Bollettino ad uso interno della Confraternita della Sacra Spina e Gonfalone - Chiesa di Santa Maria Maggiore in Vasto

Dio pensa, sogna e progetta a lungo … da sempre, dall'eternità!

L'era digitale ci ha abituati forse a scrivere con maggiore superficialità i nostri pensieri, sapendo che in qualsiasi istante possiamo **tornare indietro con il cursore e cancellare**, modificare, copiare e incollare con un piccolo gesto sulla tastiera del PC…sembra un ricordo lontanissimo il foglio scritto a mano o la rumorosa macchina da scrivere che ancora qualcuno tra noi ha usato. Un tempo, prima di buttar giù qualcosa, occorreva ponderare bene le parole visto che sbagliare significava adottare complicate strategie per correggere o, peggio, riscrivere tutto da capo. Si rendeva spesso quasi necessaria una bozza in brutta da trascrivere poi "in bella". L'esempio può sembrare distante dal Natale, eppure mi ha fatto riflettere sui doni del Signore. Abbiamo a che fare con **un Dio che prima di agire "non vuole sbagliare".** Per questo **pensa, sogna e progetta a lungo… da sempre, dall'eternità!** In questo suo pensiero, la Parola si fa azione, ossia agisce nella storia e, arrivando la pienezza del tempo, la Parola di fece carne (Gv 1,14). Questi è il nostro modello, la bella copia, che con il Sì di Maria ci viene offerto!

Eppure noi continuiamo ad essere distratti, superficiali pensando di poter continuamente tornare sulle nostre decisioni, figli della comunicazione digitale: scriviamo, cancelliamo, copiamo e poi ci pentiamo, parliamo ma senza pensare troppo, confessiamo ciò che non sempre crediamo. Siamo tentati, insomma, di non prendere mai sul serio **la presenza concreta di Dio nella nostra vita.** Qui si inserisce il necessario cammino di Grazia. La pagina bella è Gesù e, prendendo Maria e Giuseppe come compagni di viaggio, possiamo **far crescere questo Bambino anche in noi.**

Apriamo dunque il cuore a questa sorpresa di Dio che vuole scrivere con noi una storia nuova… in cui persino i nostri errori, ripensati nella sua Luce, possono diventare una pagina bella di Vangelo per il mondo di oggi. Auguri a tutti per un Natale di gratitudine a Dio e alle persone che ci circondano.

Don Domenico

Lu pressèpie

Mo ve' Natale e m'aja da' da fa'
'ca lu pressèpie l'aja fa' cchiù bbelle.
Dendr' a la cocce štingh' a pruggittà'…
Ci vuje mette pure lu ruscèlle.

E prov' a chiude l'ucchie e ved' aggià:
mundagne, pizzarille e casarèlle;
sende lu scupunàre ggià a sunà;
sende lu 'ddore di la jirvitèlle.

Vede la vije nghi la vricciléllle,
lu ciele fatte nghi la carta bblù,
a' ddo' ci šta pittate tanta štélle.

Però li štelle ch' arlùce' di cchiù
è l'ucchie bbille di 'nu citilélle
che šta 'ngandàte a cuntimplà Ggisù.

Poesia di Fernando D'Annunzio

Traduzione:

Il presepe

Sta arrivando Natale e devo sbrigarmi
perché il presepe devo farlo più bello.
Nella mia testa sto progettando...
voglio metterci anche il ruscello.

Provo a chiudere gli occhi e vedo già:
montagne, statuine e casette;
sento lo zampognaro che già suona;
sento il profumo del muschio.

Vedo la via con la brecciolina,
e il cielo fatto con la carta blu.
dove sono dipinte tante stelle.

Però le stelle che luccicano di più
sono gli occhi belli di un bambino
che sta incantato a contemplare Gesù.

Gli Auguri del Priore

Il Natale, ormai, è una festa sempre più carica di una valenza di vita. I valori della quotidianità, le relazioni umane, l'amicizia, l'amore, la fraternità sono legati a questo giorno. In tutti i contesti nei quali operiamo, la festa ha le sue tipicità. Magari, invece di «Buon Natale!» ci si augura un più generico «Buone Feste!», ma il clima dell'incontro, della gioia, dell'intimità è da tutti condiviso.

In questo anno la nostra confraternita ha partecipato a diversi eventi, iniziative, per ognuna di esse c'è stata la valutazione del cammino percorso e la voglia di rinnovamento. Un momento molto intenso e forte è sicuramente stato l'organizzazione e la partecipazione all'11esimo cammino interregionale di fraternità tenutosi nella nostra città, la presenza di alcuni di noi al 25esimo cammino di fraternità a Milano, la raccolta alimentare, segno e testimonianza di carità, l'adorazione permanente eucaristica, il ricordo dei nostri confratelli defunti, gli incontri di spiritualità confraternali che scandiscono i tempi liturgici e quello associativo, il raduno annuale a San Gabriele dell'Addolorata. Un pensiero dolce ai nostri confratelli defunti in questo 2018: Antonio, Fr. Pietro, Vincenzo, Nicola e Cesario e a tutti quelli che ci hanno già preceduto in cielo. L'anno di grazia, che si conclude, ha visto l'ingresso in confraternita di due novizi (D'Aloisio e Forgione) ma a malincuore devo dire che ormai la nostra confraternita non è di 85 componenti che risultano iscritti ma bensì di una trentina che partecipano costantemente alle attività proposte. Se c'è la voglia di rinnovarsi è ancora possibile essere attratti e attrarre al mistero di un bambino deposto sulla paglia, incapace di parlare, eppure è proprio il Dio per noi e tra di noi, il Dio che per amore nostro ha voluto farsi uno di noi.

L'umile semplicità del Figlio di Dio, che appare come il figlio di una coppia di poveri in viaggio, intenerisce anche i cuori più duri e diventa regalo. Il grande regalo che ci ricordano le feste natalizie è lo stesso che ci ha fatto Dio dandoci il suo Figlio. In lui "si è manifestata la bontà di Dio nostro salvatore e il suo amore per gli uomini" (Tt 3,4). Con il cuore colmo di gioia voglio estendere a tutti voi il più sincero augurio di un Santo Natale da vivere in famiglia con serenità e pace, nel vero spirito che esso rappresenta: il Dio che si fa Uomo per tutti, affinché tutti si sentano veri fratelli. AUGURI!

Il Priore

Personaggi e simbologia nel presepe

Il presepe è una manifestazione di devozione popolare creata dalla gente semplice per la gente semplice e, nei secoli, ha acquisito un'identità che, nelle sue infinite variazioni regionali del nostro paese e in generale del mondo, rimane legata a un mondo che trova più nei simboli che non nelle parole la propria espressione**.** Ecco il significato di alcuni simboli nel presepe:

1 Giuseppe e Maria, immagini del Padre e della Madre; il primo vestito di colori scuri e umili, a sottolineare la sua devozione e sottomissione al volere divino e, nello stesso tempo,rappresentato come una figura protettiva nei confronti di Gesù e Maria. Quest'ultima, vestita di azzurro-cielo, esprime una spiritualità eterea e delicata, una dolcezza materna assoluta, nel suo adorare il frutto del proprio grembo come madre e nello stesso tempo come fedele ancella.

2 Il bue e l'asinello

L'origine simbolica del bue e dell'asinello è da ricercarsi nel Vecchio Testamento, o forse addirittura nella tradizione pagana. L'asino rappresenterebbe i pagani, il bue i saggi e i sapienti, entrambi incapaci di abbracciare la fede perché accecati dalla mancanza o dall'eccesso di conoscenza.

3 I pastori rappresentano l'umanità che accoglie la nascita di Gesù, l'umanità più povera e misera, come i più poveri e misteri tra le genti erano considerati i pastori. E proprio loro, secondo Luca e Marco, furono scelti da Gesù come primi spettatori della sua nascita

4 I Magi. Baldassarre, simbolo della notte, rappresenta con l'incenso la divinità del Bambino; Gaspare, simbolo del giorno, ne riconosce la regalità con il dono dell'oro; Melchiorre, simbolo dell'aurora, sancisce il dominio del Bambino sul tempo e sulla morte donandogli la mirra.

Gennaio: L'Epifania e il bacio del Bimbo Gesù;
Febbraio:Messa di "Presentazio del Signore" (Candelora);
S. Messa e processione della Madonna di Lourdes; S. Messa delle Sacre Ceneri;
Marzo: Ritiro spirituale quaresimale; Catechesi in preparazione alla S. Pasqua per le confraternite vastesi tenuta da Don Gianfranco Travaglini; Adorazione comunitaria nella chiesa dell'Addolorata; "Quintena" in onore della Sacra Spina, Messa e processione Festa S. Spina con la partecipazione di varie Confraternite diocesane; processione delle Palme e S. Messa; S. Messa in Cena Domini; Azione Liturgica in parrocchia del Venerdì Santo e processione cittadina del "Cristo Morto"; solenne Veglia di Pasqua;
Aprile: Adorazione comunitaria nella chiesa dell'Addolorata;
Maggio: Recita del SS. Rosario in onore della Madonna; S. Messa e processione Reliquia Legno della Croce; Ritiro mariano della Confraternita presso Colle delle Mandorle; pellegrinaggio mariano Pollutri – Casalbordino ; S. Messa di chiusura del mese dedicato alla Madonna;
Giugno: S. Messa e processione Corpus Domini; Infiorata del Corpus Domini a Carunchio; S. Messa in occasione del 90° compleanno di Mons. Decio D'Angelo; 1° Messa celebrata da Don Matteo Gattafoni, novello sacerdote della nostra Diocesi; Cammino di Fraternità Nazionale a Milano; festa di San Paolo Apostolo a Vasto;
Luglio: S. Messa con le confraternite di Vasto per la giornata dedicata al Beato Piergiorgio Frassati Patrono delle confraternite d'Italia; Messa e Processione nella Festa della Beata Vergine del Monte Carmelo presso la Chiesa del Carmine; S. Messa e processione in occasione della Festa di S. Anna a Vasto;
Agosto: "Pellegrini per le vie di Maria" (19° edizione); Festa di S. Maria Assunta canto Vespri solenni presieduto dall'Arcivescovo e Concelebrazione; Festa di San Franco a Francavilla al Mare; fiaccolata per S. Maria Regina (Vasto quartiere S. Paolo-Santuario Incoronata);
Settembre: Cammino di Fraternità delle confraternite di Abruzzo e Molise; Festa della Madonna de La Salette presso la Chiesa di San Lorenzo a Vasto; Festività patronali in onore di S. Michele Arcangelo (traslazione e riposizione della statua);
Ottobre: S. Messa della Madonna del Rosario; 19° Raduno delle Confraternite – incontro di spiritualità e di formazione a S. Gabriele dell'Addolorata; Ritiro spirituale presso Colle delle Mandorle;
Novembre: visita al cimitero ai confratelli defunti; Festa di S. Cesario Martire ; Adorazione comunitaria nella chiesa dell'Addolorata;
Dicembre: Festa dell'Immacolata e dono dei fiori alla Madonna della villa comunale; cena natalizia dei confratelli con i loro familiari; S. Messa e Catechesi in preparazione al Santo Natale con le confraternite vastesi tenuta da don Gianfranco Travaglini; Adorazione comunitaria nella Chiesa dell'Addolorata; allestimento presepe parrocchiale da parte di alcuni confratelli e allestimento e partecipazione ad una scena del Presepe vivente nel quartiere di S. Maria; S. Messa di Natale; S. Messa di fine anno con Solene Canto del Te Deum.

Inoltre ricordiamo:
-l'ultimo venerdì del mese incontro formativo mensile con l'assistente spirituale Don Domenico. (tranne nei mesi di Giugno, Luglio e Dicembre).
-la prima domenica di ogni mese la recita delle Lodi e S. Messa;
-adozione a distanza di un seminarista indigeno;
-aiuti a famiglie bisognose donando loro abbigliamento e generi alimentari;
-alcuni confratelli assicurato il servizio liturgico nelle S. Messe nei giorni feriali e festivi.

Affidiamo alla Madonna del Gonfalone
la Confraternita ed il nostro servizio.

Pane Vivo

Cari tutti, in questo clima gioioso che stiamo per apprestarci a vivere, infinitamente grato al Signore ed al Parroco Don Domenico che mi concedono di svolgere il mio Ministero dell'Accolitato, vorrei condividere con voi questa mia riflessione ma che vorrei fosse anche preghiera.

Il ministero dell'Accolitato, mi concede, oltre che di assistere il Parroco durante la Celebrazione Eucaristica, anche di portare Gesù Eucarestia ad alcuni infermi della nostra Parrocchia i quali attendono il "PANE VIVO" con gioia ed amore, lo stesso che mi trasferiscono ad ogni visita, donandomi una gioia immensa.

Sono rimasto particolarmente colpito sul significato e sulla comparazione dell'Eucarestia e della Carità, riprendendo una Catechesi di S.S. Papa Francesco sulla Solennità del Corpus Domini.

Il Santo Padre ci fa' capire che "Gesù quando prese il pane e disse <Prendete, questo e' il mio corpo>, assegna al pane una funzione che non e' più quella di semplice nutrimento fisico ma quella di rendere presente la sua Persona in mezzo alla comunità dei credenti. L'ultima Cena rappresenta il punto di arrivo di tutta la vita di Cristo. Non e' soltanto anticipazione del suo sacrificio che si compirà sulla croce, ma anche sintesi di una esistenza offerta per la salvezza dell'intera umanità. Pertanto, non basta affermare che nell'Eucarestia e' presente Gesù, ma occorre vedere in essa la presenza di una vita donata e prendervi parte.

Quando prendiamo e mangiamo quel Pane, noi veniamo associati alla vita di Gesù, entriamo in comunione con lui, ci impegniamo a realizzare la comunione tra di noi, a trasformare la nostra vita in dono, soprattutto ai più poveri, all'amore e al perdono. Ci stimola alla conversione, al servizio e ad imitare ciò che celebriamo nella liturgia. Il Cristo che ci nutre sotto le specie consacrate del pane e del vino, e' lo stesso che ci viene incontro negli avvenimenti quotidiani, e' nel povero che tende la mano, e' nel sofferente che implora aiuto, e' nel fratello che chiede e aspetta la nostra accoglienza. E' in ogni essere umano, anche il più piccolo e indifeso". L'Eucarestia e' carità e di solidarietà."Chi si nutre del pane di Cristo non può restare indifferente dinanzi a quanti non hanno il pane quotidiano". L'Eucarestia ci aiuta nella lotta contro le insidie del nemico che ci lusinga, che ci spinge verso la schiavitù del peccato e che uccide l'anima, essa e' segno dell'amore di Cristo e fondamento della vita cristiana. Quindi il Vangelo e l'Amore Divino devono darci la forza per tendere la mano al fratello, per accogliere, per servire, vivendo la carità nel quotidiano, incuranti dei luoghi comuni.

Ecco quindi per me il senso di essere confratelli, di essere cristiani, che devono "sporcarsi le mani", che devono includere con lo stesso amore gratuito donatoci da Cristo, che si distinguono perché donano gratuitamente, senza un ritorno, che danno e vivono la vita al servizio, con il "grembiule" come disse Don Tonino Bello.

vostro Sante

Conviviale della Confraternita per Auguri Natalizi - 9 dicembre 2018

Domenica 9 dicembre presso un ristorante locale si è tenuto il l'annuale conviviale natalizio della Confraternita per lo scambio di auguri per le Festività . La cena è stata allietata da momenti di allegria con il primo concorso musicale " Confraternite-Remo" dove i Confratelli e le Signore presenti si sono ...sfidati... nel bel-canto. Premi per tutti i partecipanti al concorso.

L'Assistente Don Domenico, il Priore Massimo e il direttivo della Confraternita Augurano a Voi tutti un Sereno Natale e un Felice Anno Nuovo